

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1145 del 22/04/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA COSTA EDUTAINMENT S.P.A. (già Ditta COSTA PARCHI S.P.A.) CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI GENOVA (GE) Ponte Spinola (Area Porto Antico) - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PARCO TEMATICO DI VITA MARINA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CATTOLICA (RN) PIAZZALE DELLE NAZIONI 1/A (Acquario di Cattolica Parco Le Navi).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1015 del 12/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RIMINI
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventidue APRILE 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RIMINI, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA **COSTA EDUTAINMENT S.P.A.** (già Ditta COSTA PARCHI S.P.A.) CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI GENOVA (GE) Ponte Spinola (Area Porto Antico) - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PARCO TEMATICO DI VITA MARINA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CATTOLICA (RN) PIAZZALE DELLE NAZIONI 1/A (Acquario di Cattolica Parco Le Navi).

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cattolica in data 01/09/2015, successivamente integrata in data 25/11/2015 e 16/02/2016 (Pratica SUAP 02511720407-05082015-1214) - assunta al PG della Provincia di RIMINI con il n. 29080 del 02/09/2015, (pratica ARPAE n. 9149), dalla Ditta COSTA PARCHI S.P.A. (C.F./P.IVA 02511720407), avente sede legale in CATTOLICA (RN) e impianto in CATTOLICA (RN), intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi (di competenza ARPAE)
- autorizzazione allo scarico in fognatura di acque reflue industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi (di competenza comunale);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cattolica in data 25/11/2015 - assunta al PG della Provincia di RIMINI con il n. 39947 del 03/12/2015 con la quale, a seguito dell'atto di fusione per incorporazione della società COSTA PARCHI S.P.A. con sede in Cattolica nella società COSTA EDUTAINMENT S.P.A. (C.F./P.IVA 03362540100) con sede in Genova si chiede la volturazione a favore di quest'ultima delle pratiche presentate in quanto alla società incorporante restano trasferite tutte le attività della società incorporata (estinta per trapasso nella incorporante).

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

Dato atto, come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, che la ditta esercita l'attività di Parco tematico di vita marina.

Dato atto che l'impianto di depurazione del refluo ed i suoi punti di scarico non risultano modificati rispetto alla precedente autorizzazione P.S.R. n. 311 del 21/08/2015 emessa dal Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini;

Richiamato il parere positivo con prescrizioni all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali che non recapitano in fognatura (Parere AUA D.P.R. n. 59/2013) rilasciato dal Servizio Territoriale Arpae di Rimini di prot. PGRN/2016/0001427 del 02.03.2016;

Richiamato il parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni allo scarico delle acque reflue in mare rilasciato dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, Dipartimento Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Rimini di prot. 0281899/P del 18.12.2015;

Acquisita l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Cattolica alla Ditta Costa Parchi S.p.a. (Titolo Abilitativo N. 6/2015 del 04/11/2015) per lo scarico di acque reflue industriali (controlavaggio filtri a sabbia) nella fognatura nera, che condivide e fa proprio il parere espresso da Hera SpA prot. n. 122983 del 26/10/2015, con prescrizioni, necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA;

Dato atto che la Ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

Ritenuto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta **COSTA EDUTAINMENT S.P.A.**, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing.Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al Legale Rappresentante della Ditta **COSTA EDUTAINMENT S.P.A.**, avente sede legale in Comune di GENOVA (GE) Ponte Spinola (Area Porto Antico) -C.F/P.IVA 03362540100- per l'esercizio dell'**attività di Parco tematico di vita marina** nell'impianto sito in Comune di Cattolica (RN) Piazzale delle Nazioni 1/A (Acquario di Cattolica Parco Le Navi), fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Mare Adriatico) di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale (Mare Adriatico);
 - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in pubblica fognatura (Titolo Abilitativo Comune di Cattolica n. 6/2015 del 04/11/2015);
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, possa prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Cattolica, Arpaee Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaee Servizio territoriale Sezione di Rimini, a HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza. In particolare al Comune di Cattolica per il seguito di competenza in materia di adozione di ordinanza di divieto di balneazione nell'area entro 50 metri dalle condotte di prelievo e scarico, come da ordinanza balneare della Regione Emilia-Romagna;
10. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
11. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
12. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
13. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della

Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (MARE ADRIATICO) DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**Condizioni**

L'impianto tratta acque reflue di origine marina utilizzata per i contro lavaggi dei filtri e parziale ricambio delle vasche dove vengono trattenuti gli animali. Il refluo, prima dello scarico, viene sottoposto a trattamenti di tipo fisico e biologico consistenti in decantazione, filtrazione biologica, aerazione forzata e infine trattamento sterilizzante con raggi UVC. L'acqua reflua di origine marina viene scaricata in mare in quanto non idonea ad essere convogliata in pubblica fognatura in quanto ricca di cloruri;

- sono presenti n.2 scarichi S1 (scarico principale di coordinate in Gauss Boaga fuso Est: 4871498 N 2337296 E) collocato a 300 metri dalla riva fuori dalle acque di balneazione ed S2 (scarico ausiliario di coordinate in Gauss Boaga fuso Est 4871283 N 2337223 E) collocato a 80 metri dalla riva all'interno di un'acqua di balneazione;
- le acque reflue derivano dall'acqua marina prelevata ed utilizzata per i contro lavaggi dei filtri e parziale ricambio delle acque delle vasche;
- l'acqua marina subisce una filtrazione prima dell'immissione negli acquari e successivamente, dopo l'utilizzo, prima dello scarico è sottoposta a decantazione, filtrazione biologica e successiva sterilizzazione a raggi UVC;
- nelle vasche vengono aggiunte all'acqua sostanze per favorire la vita dei pesci: mangimi, vitamine, farmaci (questi ultimi solo in caso di necessità);
- si può ritenere che l'acqua prelevata venga restituita al mare senza pregiudizio rispetto alle caratteristiche originarie, visto che le alterazioni apportate dalle sostanze aggiunte risultano trascurabili in ragione dei volumi in gioco;
- le analisi delle acque reflue allegate all'istanza identificate con RdP n.32727/2015 e RdP n.3880/2016 evidenziano valori conformi alle prescrizioni dell'atto autorizzativo n.311 del 21/08/2012;

PRESCRIZIONI

- 1) Gli scarichi in oggetto devono rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi industriali di cui alla Tab. 3 dell'all.5 parte III del D.Lgs. 152/06 ad esclusione del parametro cloruri (essendo l'acqua di prelievo acqua marina) e con l'ulteriore prescrizione del rispetto dell'azoto totale di 10 mg/l e del fosforo totale di 1 mg/l (essendo in area sensibile), oltre ad i seguenti limiti microbiologici: Enterococchi intestinali 200 UFC/100 ml ed Escherichia Coli 500 UFC/100 ml (essendo in acque di balneazione);
- 2) Gli scarichi dovranno essere accessibili per il campionamento, in adempimento a quanto disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 – parte terza attraverso un pozzetto di campionamento prima dell'immissione dei reflui nel corpo idrico ricettore;
- 3) Lo scarico ausiliario S2 dovrà essere attivato solo in caso di indisponibilità dello scarico S1;
- 4) L'impianto di trattamento dovrà essere mantenuto con adeguata frequenza e comunque secondo quanto stabilito dai manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice.
- 5) La rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee o possibili ristagni superficiali;
- 6) Dovrà essere tenuto, presso l'impianto, un apposito registro con fogli numerati e vidimati da Arpa, per l'annotazione di tutti gli interventi di manutenzione che interverranno sul sistema complessivo di scarico;
- 7) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione alla scrivente amministrazione di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 8) Come richiamato dall'Ordinanza Balneare regionale, i punti di prelievo e di scarico vanno segnalati con appositi cartelli a cura del gestore dello stabilimento;



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini
<http://www.cattolica.net>

P.IVA 00343840401
email: info@cattolica.net

PEC: protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

SETTORE 2
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – MANUTENZIONE URBANA – LL.PP. – PATRIMONIO –
DEMANIO MARITTIMO – PROTEZIONE CIVILE – GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE

Area P.O. Settore 2
Direzione Impianti Tecnologici Sicurezza Arenile Fiumi



CATTOLICA



BANDIERA BLU FEE

Titolo Abilitativo N° 6/2015

Cattolica, 04/11/2015

OGGETTO: DPR 13 marzo 2013 n. 59 e D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 – Autorizzazione unica ambientale - scarico di acque reflue industriali (controlavaggio filtri a sabbia) prodotte dalla Ditta Costa Parchi S.p.a. di Costa Giuseppe nello stabilimento di P.le delle Nazioni, 1/A – Cattolica (RN). **Nuova Autorizzazione**

Considerato che Hera S.p.A. – Direzione acqua di Modena, con nota del 26/10/2015 prot. Gen. n.122983, pervenuta in data 28/10/2015 con prot. n. 37807/2015, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in materia ambientale;

Vista la Delibera di G.R. n. 1053 del 09/06/03 e s.m.i. concernente gli indirizzi per l'applicazione del D. Lgs 152/99 e s.m.i.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura;

Constatato che la Ditta richiedente l'Autorizzazione svolge l'attività di parco tematico di vita marina sita in P.le delle Nazioni, 1/A – Cattolica(RN).

DISPONE

Il titolo abilitativo al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, per lo scarico di acque reflue industriali (controlavaggio filtri a sabbia) nella fognatura nera, prodotte dalla Ditta Costa Parchi S.p.a. di Costa Giuseppe, nato a Genova il 18/12/1956 cod. fisc. CSTGPP56T18D969J, nello stabilimento di P.le delle Nazioni, 1/A – Cattolica (RN), con le prescrizioni contenute nel suddetto parere rilasciato da Hera S.P.A. e sotto riportate:

- 1) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: **controlavaggio filtri a sabbia** a servizio delle vasche di acqua dolce per l'ambientazione delle lontre e di piccoli caimani.
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella B** Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 3) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:

trattamento preventivo di filtrazione meccanica, sterilizzazione UV, degasazione e filtrazione biologica sullo scarico delle acque reflue industriali;

pozzetto di prelievo costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;

misuratore di portata elettromagnetico (a monte del pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali) approvato e piombato da HERA;

5) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.

6) Le operazioni di pulizia degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

7) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue.

8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

9) L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.

10) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

La planimetria della rete fognaria dovrà essere allegata all'atto autorizzativo e farne parte integrante.

Il Responsabile
Area P.O. - Settore 2
Dott. For. Mario Sala
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.